



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Reggio Calabria

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

PROC. 3273/12 R.G.N.R. D.D.A.

Nr. ____/2013 Reg. Rog.

Al Department of Justice, Criminal Division
Alla C.A. del Procuratore dr.ssa Cristina Posa
New York City
Stati Uniti d'America

OGGETTO: Richiesta - ai sensi della l 16 marzo 2009, n. 25 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla mutua assistenza giudiziaria tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione europea firmato il 25 giugno 2003 - tendente all'acquisizione di prove funzionali all'accertamento di una organizzazione finalizzata alla importazione in territorio nazionale ed europeo di considerevoli quantitativi di sostanza stupefacente e all'esportazione negli USA di sostanza stupefacente del tipo eroina.

Nell'ambito del procedimento penale sopra evidenziato, questo Ufficio con il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e la Squadra Mobile di Reggio Calabria sta svolgendo un'attività investigativa volta a disarticolare un sodalizio criminoso, dedito al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, al cui vertice è stato individuato, tra gli altri, LUPOI Franco nato a Brooklyn (USA) il 20.1.70.

È allo stato emerso che una organizzazione criminosa sedente nel territorio di Gioiosa Jonica (RC) ha intrecciato una rete relazionale con una organizzazione di tipo mafioso di stanza a New York facente capo alla famiglia Gambino.

Per tali ragioni è da tempo in corso una collaborazione tra la Polizia di Stato e il Federal Bureau of Investigation degli Stati Uniti d'America.

Nell'ambito delle attività volte a contrastare il menzionato traffico di stupefacenti, l'FBI di New York sta impiegando anche un agente sotto copertura, il quale ha allacciato stretti rapporti con LUPOI Franco. Nello specifico, le attività tecniche ambientali, effettuate dall'undercover, hanno consentito di svelare la pianificazione di attività illecite nel settore del traffico di stupefacenti lungo l'asse Calabria - New York.

Sul versante italiano, questo ufficio ha sollecitato il giudice per le indagini preliminari la autorizzazione dell'intercettazione delle utenze di telefonia fissa e mobile riconducibili al LUPOI Franco, ai congiunti

più prossimi nonché ai personaggi gravitanti nel giro affaristico del suddetto, con i quali è accertato che abbia sviluppato varie trattative per cessione di sostanze stupefacenti.

Come si desume dagli atti, i suddetti personaggi si sono prodigati a reperire sostanza stupefacente consegnata al LUPOI Franco per la successiva cessione all'undercover dell'FBI, che nell'occasione ha operato in Italia nella veste di interposta persona di altro agente sottocopertura italiano ai sensi dell'art 9 della legge 146 del 2006.

Nel corso dell'attività di captazione delle conversazioni telefoniche registrate è stato documentato l'allestimento di un traffico di sostanze stupefacenti proveniente dal sud America e diretto in Italia, per la successiva distribuzione, in ordine al quale i principali attori sono stati proprio LUPOI Franco, URSINO Francesco e GERANIO Domenico, sul fronte calabrese. Al contempo altri soggetti operanti negli Stati Uniti d'America hanno operato parallelamente avendo quale *trait d'union* Franco LUPOI.

Un quarto soggetto coinvolto pienamente nell'affare criminoso, si è rivelato essere VALENTE Raffaele già vicino a LUPOI Franco, il quale nel mese di agosto dello scorso anno si è recato, assieme al proprio nucleo familiare, nel Beneventano, in occasione di una ricorrenza riguardante lo stesso Raffaele.

Nel corso delle conversazioni oggetto di captazione telefonica, intercorse tra VALENTE e LUPOI Franco, sono emersi inequivoci riferimenti al traffico di stupefacenti in via di pianificazione e chiari elementi comprovanti il coinvolgimento di VALENTE nella vicenda delittuosa.

Tutto ciò premesso, questo ufficio, al fine di potere disporre di elementi di prova per potere arricchire il quadro indiziario già assunto dagli organi di polizia italiani ha necessità di disporre, attraverso gli strumenti della assistenza giudiziaria di cui all'accordo internazionale in oggetto indicato, di quanto segue:

Relazioni di servizio ed eventuale documentazione fonica dei seguenti incontri tra l'agente sottocopertura americano e i sodali in territorio statunitense ed italiano:

il 20 aprile 2012, incontro a New York in un appartamento di *Brooklyn*¹, a cui hanno preso parte l'*undercover*, LUPOI Franco e il suocero SIMONETTA Nicola Antonio (registrazioni audio, riprese video ed eventuali annotazioni da parte degli investigatori);

il 22 luglio 2012, consegna da parte dell'*undercover* di una busta - in occasione dell'arrivo in Italia (Roma) di LUPOI e sua moglie - contenente una sim card fittizia e del denaro in contanti (registrazioni audio ed eventuali annotazioni da parte degli investigatori legate alla consegna del contenuto della busta);

il 25 luglio 2012, incontro avvenuto a Reggio Calabria tra *Jimmy* (accompagnato da *Sonny*²) e LUPOI Franco (accompagnato da suo cognato MARANDO Eugenio). Nella circostanza i due discutevano sulle modalità del traffico di stupefacenti da attuare (registrazioni audio ed eventuale annotazione da parte dell'*undercover* relativa alla trattativa messa in atto);

¹ Presso l'abitazione di LUPOI Franco, al 1184, 72nd Street di Brooklyn (NYC).

² Il fiduciario del F.B.I. che aveva consentito l'inserimento di "*Jimmy*" nel progetto criminale ordito da LUPOI Franco e suo suocero SIMONETTA Nicola Antonio.

il 26 luglio 2012, consegna del campione di eroina da parte di LUPOI Franco (accompagnato da URSINO Francesco) all'*undercover* (accompagnato dal fiduciario americano), avvenuto presso l'aeroporto di Reggio Calabria (registrazioni audio ed eventuale annotazione da parte dell'*undercover* relativa alla trattativa messa in atto);

il 27 agosto 2012, incontro avvenuto in due momenti a Reggio Calabria tra l'*undercover* e LUPOI Franco: alle 14,40, quando l'*undercover* conferiva una caparra per l'acquisto di Kg. 1,5 di eroina; alle seguenti 22,15, quando LUPOI consegnava lo stupefacente e ritirava il saldo di € 10.000 (registrazioni audio ed eventuale annotazione da parte dell'*undercover* relativa alla trattativa messa in atto);

il 9 ottobre 2012, incontro avvenuto a New York City a cui hanno preso parte l'*undercover* e LUPOI Franco. Nella circostanza venivano tracciate le linee per il traffico di stupefacente tra il Sudamerica e l'Italia (registrazioni audio, riprese video ed eventuali annotazioni da parte degli investigatori);

il 12 ottobre 2012, incontro avvenuto a New York City, a cui hanno preso parte l'*undercover* e LUPOI Franco. Nella circostanza venivano discusse le modalità della spedizione della cocaina (registrazioni audio, riprese video ed eventuali annotazioni da parte degli investigatori);

il 26 ottobre 2012, incontro avvenuto a New York City, a cui hanno preso parte l'*undercover* e LUPOI Franco. Nella circostanza, LUPOI riferiva gli indirizzi e-mail che le organizzazioni criminali stavano utilizzando per le trattative (registrazioni audio, riprese video ed eventuali annotazioni da parte degli investigatori);

il 1° dicembre 2012, incontro tenutosi a New York City, tra "Jimmy", LUPOI Franco, Anthony DROSOS, Alexander CHAN, e tale "Freddy", un soggetto dominicano indicato come il referente del cartello criminale interessato alla vendita dello stupefacente (registrazioni audio, riprese video ed eventuali annotazioni da parte degli investigatori);

il 31 gennaio 2013, viaggio di URSINO Francesco a New York City, con particolare riguardo agli incontri avvenuti durante la sua permanenza con gli odierni indagati e con INZERILLO Pietro, nonché al viaggio che lo stesso ha effettuato a Santo Domingo (registrazioni audio, riprese video, eventuali annotazioni da parte degli investigatori, liste di volo per e da Santo Domingo);

il 10 aprile 2013, cessione di 1,3 kg di eroina avvenuta a New York City, alla quale hanno preso parte LUPOI Franco, CHAN Alexander, DROSSOS Anthony e "Freddy" (registrazioni audio, riprese video, eventuali annotazioni da parte degli investigatori e perizia sullo stupefacente);

Per quanto riguarda gli incontri tra URSINO Francesco, VALENTE Raffaele, LUPOI Franco e INZERILLO Pietro, effettuati durante il viaggio di Ursino Francesco a NYC il 31 gennaio 2013, da scambio informativo tra personale del FBI e lo SCO, sono emersi preziosissimi elementi riferiti da un informatore del FBI, tale Joe, in particolare:

Il 1 febbraio 2013, nel corso di un incontro tra i quattro, URSINO Francesco avrebbe manifestato apertamente l'intenzione di trasferirsi a Toronto (Canada) assieme a tutta la sua famiglia, verso la fine del mese di marzo prossimo. Un proposito sostanzialmente connesso al nuovo ruolo criminale che costui avrebbe dovuto assumere in seno al proprio clan d'appartenenza, ovvero sia quello di responsabile per la distribuzione di cocaina tra gli Stati Uniti d'America e il Canada. A tal proposito, URSINO avrebbe anche rivelato ai presenti la sua intenzione di effettuare un imminente viaggio nella Repubblica Dominicana, a Santo Domingo de Guzmán, ove si sarebbe dovuto incontrare con un conoscente di origine italiana col quale "solidificare l'affare della cocaina".

Il pomeriggio di quello stesso giorno, durante un pranzo in un ristorante italiano di Brooklyn, LUPOI, URSINO e il confidente americano sarebbero stati raggiunti da INZERILLO Pietro. Secondo quanto riferito dal confidente, in quella circostanza LUPOI avrebbe presentato URSINO al nuovo al nuovo arrivato

dicendogli "...ti presento mio cugino Franco" [...Francesco]. Un'introduzione amichevole che, tuttavia, di lì a breve sarebbe apparsa totalmente irrealistica, dal momento che sia URSINO che INZERILLO avrebbero immediatamente ostentato atteggiamenti che lasciavano trapelare una conoscenza pregressa. Per di più, l'informatore avrebbe segnalato un'ulteriore circostanza singolare: invero, durante i pasti, LUPOI Franco avrebbe ricevuto un SMS sul proprio cellulare e, una volta letto il contenuto, avrebbe subito passato l'apparecchio ad URSINO. Questo, a sua volta, preso atto del messaggio, avrebbe dato il telefono ad INZERILLO che, letta la missiva, lo riconsegnava ad URSINO e si allontanava dal ristorante.

Per altro verso, URSINO Francesco avrebbe chiesto al collaboratore F.B.I. la disponibilità a compiere una grossa operazione di riciclaggio di denaro, al momento stimato in circa €11.000.000, provento di un fruttuoso traffico di sostanze stupefacenti operato in Italia.

In serata, il gruppo si sarebbe recato in un ristorante di Brooklyn gestito da uomo di origine spagnola il quale, secondo le indicazioni fornite dal collaboratore americano, sarebbe coinvolto in grossi traffici internazionali di cocaina. Consapevole di ciò, LUPOI avrebbe chiesto all'informatore dell'Agenzia di fare da tramite con quel soggetto, in modo tale da poter avviare un canale diretto di approvvigionamento di cocaina, evitando, così, di intraprendere attività simili con la Repubblica di Santo Domingo.

Il 3 febbraio 2013, presso l'abitazione di VALENTE Raffaele ci sarebbe stato un importante meeting al quale avrebbero preso parte, oltre al proprietario di casa, LUPOI Franco, il confidente F.B.I. ed URSINO Francesco. Nella circostanza, quest'ultimo avrebbe raccontato che suo padre è il capo della cosca di 'ndrangheta che comanda sull'intera area di Gioiosa Ionica (RC); ciò nonostante, essendo costui detenuto, le redini del gruppo criminale sarebbero passate nelle sue mani. Più in particolare, le funzioni di URSINO sarebbero strettamente connesse al controllo e alla gestione di un ingente traffico di cocaina che, grazie alla compiacenza costante di un corriere postale (es. "Federal Express" o "TNT"), lo stesso riuscirebbe a vendere in tutta Italia a €45.000 al chilogrammo.

URSINO avrebbe anche precisato che il suo clan controllerebbe un circuito di circa 800 macchine da gioco - del tipo videopoker - sulle quali percepirebbe una sorta di tangente mensile; a una vessazione simile sarebbero sottoposti anche i soggetti che, in maniera autonoma, gestirebbero quel business nella zona di Gioiosa Ionica.

Il 4 febbraio 2013, LUPOI e URSINO si sarebbero recati, assieme al confidente, ad acquistare il biglietto aereo per Santo Domingo in un'agenzia di viaggio di Brooklyn. In quella circostanza, LUPOI non sarebbe voluto entrare all'interno della concessionaria poiché avrebbe riconosciuto l'auto di GAMBINO Giuseppe parcheggiata nei pressi. In quel modo, a suo dire, egli avrebbe evitato di far capire a GAMBINO che URSINO Francesco stesse insieme a lui. Nonostante ciò, mentre il collaboratore ed URSINO stavano effettuando l'acquisto del biglietto, GAMBINO si sarebbe avvicinato a quest'ultimo e, salutandolo garbatamente, gli avrebbe detto: "Salutami tuo padre".

Quindi, dopo tali convenevoli URSINO avrebbe ritirato un biglietto aereo per la Repubblica Dominicana, con partenza dall'aeroporto newyorkese "J.F.K." il 6 febbraio 2013, alle ore 08,45, con volo "Jet Blue 823", e ritorno previsto, sullo stesso scalo, il 12 febbraio 2013, alle ore 14,20, con volo "Jet Blue 822".

Il collaboratore, inoltre, avrebbe riferito agli investigatori americani che, durante quell'acquisto, URSINO gli avrebbe mostrato la propria patente di guida canadese, valevole ancora 8 anni dei dieci previsti, con indirizzo 23 Kinikora Drive, Toronto, vantandosi di averla ottenuta grazie alle sue ottime entrate canadesi. Di conseguenza, una volta in auto LUPOI avrebbe congedato l'informatore dicendogli che, di lì a breve, lui ed URSINO avrebbero dovuto incontrare un gruppo di amici calabresi con cui discutere di affari importanti.

Ciò posto, con riferimento a queste circostanze, appare necessario che i fatti riferiti dall'informatore siano ripetuti dallo stesso dinanzi all'Autorità Giudiziaria o agli Organi di Polizia Giudiziaria degli Stati Uniti in un verbale di assunzione di informazioni da lui sottoscritto.

Nel caso di positiva evasione della richiesta di assunzione di informazioni nei confronti del “Joe”, si fa presente che il relativo verbale verrà utilizzato quale elemento di prova a carico degli indagati, con la conseguenza che gli stessi verranno a diretta conoscenza del verbale medesimo e del ruolo di informatore del Joe del Federal Bureau of Investigation. Parimenti si rappresenta che all’esito della discovery processuale, gli indagati verranno a conoscenza anche del ruolo ricoperto dal collaboratore di giustizia “Sonny”.

Allo stesso modo, appare indispensabile identificare tale “Freddy” - uno dei persone emerse nella indagine italiana - nonché gli accertamenti sui dati di registrazione e servizio dell’*account* utilizzato dai narcotrafficienti: manjuabrijdavi@live.com.

Da ultimo si chiede di voler acquisire riservatamente i dati della posta elettronica giacente sui server statunitensi relativi ai seguenti indirizzi (posticipando la notifica agli interessati al momento della discovery processuale):

- jamesburg50@gmail.com
- bellavita198142@yahoo.com
- piscionericarlo@hotmail.it
- manjuabrijdavi@live.com
- jagharrisontrade@hotmail.com
- burberry321@yahoo.com
- giulietta707@hotmail.com
- liberti9@hotmail.it

I titoli di reato per cui si procede sono i seguenti:

Art. 73. Decreto Presidente della Repubblica 09.10.1990 nr. 309 (Produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope).

Chiunque, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, coltiva, produce, fabbrica, estrae, raffina, vende, offre o mette in vendita, cede o riceve a qualsiasi titolo, distribuisce, commercia, acquista, trasporta, esporta, importa, procura ad altri, invia, passa o spedisce in transito, consegna per qualunque scopo o comunque illecitamente detiene, sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alle tabelle I e III previste dall'art.14, è punito con la reclusione da otto a venti anni e con la multa da lire cinquanta milioni a lire cinquecento milioni.

Art. 74. Decreto Presidente della Repubblica 09.10.1990 nr. 309 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope).

“Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'art. 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni.

Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni.

La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Se l'associazione è armata la pena, nei casi indicati dai commi 1 e 3, non può essere inferiore a ventiquattro anni di reclusione e, nel caso previsto dal comma 2, a dodici anni di reclusione. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.

La pena è aumentata se ricorre la circostanza di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 80.

Se l'associazione è costituita per commettere i fatti descritti dal comma 5 dell'art. 73, si applicano il primo e il secondo comma dell'art. 416 del codice penale.

Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per assicurare le prove del reato o per sottrarre all'associazione risorse decisive per la commissione dei delitti.

Quando in leggi e decreti è richiamato il reato previsto dall'art. 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, abrogato dall'art. 38, comma 1, della legge 26 giugno 1990, n. 162, il richiamo si intende riferito al presente articolo.

A sostegno della presente si allegano, in forma autenticata, copia dei verbali di ritardato sequestro degli stupefacenti ceduti in Italia il 26.7.12 e il 27.8.12, tutta la documentazione inerente alla repertazione, conservazione e campionatura dei reperti e i risultati delle analisi effettuate dalla Polizia Scientifica, nonché decreti di intercettazione e fonia.

Si fa riserva di trasmettere, a cura della PG procedente, aliquote di campioni di stupefacente riferite alle partite sequestrate nelle date sopra menzionate.

Grati per l'attenzione e la collaborazione prestata, si porgono distinti saluti.

Reggio Calabria il _____

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA AGGIUNTO

Nicola Gratteri

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Paolo Sirleo